

Codice A1817B

D.D. 17 gennaio 2020, n. 12

R.D. n.523/1904 - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di un guado in massi nell'alveo del Rio Scarancina a servizio di viabilità privata in area agricola in Comune di Armeno (NO).

Richiedente: Signori Mari Fabrizio e Bolognesi Chiara.



ATTO N. DD-A18 12

DEL 17/01/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: R.D. n.523/1904 - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di un guado in massi nell'alveo del Rio Scarancina a servizio di viabilità privata in area agricola in Comune di Armeno (NO).

Richiedente: Signori Mari Fabrizio e Bolognesi Chiara.

PREMESSO CHE:

In data 06/11/2019 il Comune di Armeno con nota n.6393, acquisita agli atti del Settore scrivente con protocollo n.50724 del 06/11/2019, ha trasmesso la richiesta da parte dei Signori Mari Fabrizio e Bolognesi Chiara per la concessione alla realizzazione di un guado in massi nell'alveo del Rio Scarancina nel territorio del medesimo Comune.

In data 08/01/2020 ns. prot. n.235 è pervenuta nuova richiesta di concessione per i lavori di cui all'oggetto con la modifica dei nominativi degli intestatari.

Poiché l'opera interferisce con il corso d'acqua denominato Rio Scarancina è necessario, preventivamente, procedere con il rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n.523/1904, in quanto la stessa può turbare il buon regime idraulico del corso d'acqua.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dell'Arch. Gloria Pinato in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi.

Copia dell'istanza, unitamente agli elaborati progettuali è rimasta pubblicata all'Albo pretorio del Comune di Armeno (NO) dal 11/12/2019 al 26/12/2019 senza che siano pervenute osservazioni.

In data 14/11/2019 lo scrivente Ufficio, con nota n.52384, ha chiesto al Settore Affari Istituzionali, Pianificazione Territoriale e valorizzazione Ambientale – Ufficio Caccia, Pesca Parchi e GEV della Provincia di Novara parere ai sensi della L.R. n.37/2006 e s.m.i..

In data 04/12/2019 sono pervenute allo scrivente Settore Integrazioni volontarie alla pratica in oggetto.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n.1-4046 del 17/10/2016.

A seguito dei sopralluoghi esperiti dai funzionari del Settore e dall'esame degli elaborati progettuali, l'opera in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico delle acque alle seguenti condizioni:

- a. il transito del guado sarà condizionato alla sorveglianza da attivarsi ogni volta che la protezione civile Regionale e/o Provinciale dirami lo stato di attenzione, in caso di attivazione dei COM o in caso in cui i Bollettini di Allerta Meteorologica emessi da ARPA Piemonte indichino condizioni meteo avverse e/o stato di allerta. Comunque il corso d'acqua in questione dovrà essere oggetto di monitoraggio in continuo, al fine di individuare variazioni pregiudizievoli della portata e quindi del tirante idrico a monte del manufatto e dovrà essere intercluso l'accesso al guado nel caso di avversità atmosferiche e piena del corso d'acqua;
- b. dovrà essere posta opportuna segnaletica (cartelli monitori di tipo unificato figurativo e polilingua) sia a valle sia a monte, che indichi i mezzi transitabili, velocità e pericoli derivanti dalla fruibilità e presenza dell'attraversamento, nonché il pericolo di piene, anche improvvise, del corso d'acqua;
- c. l'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità, connessi all'utilizzo dei guadi, sono di esclusiva competenza del progettista, del Direttore dei lavori, dell'impresa esecutrice e del collaudatore dell'opera stessa, mentre il rispetto delle condizioni sopracitate è di esclusiva pertinenza del soggetto autorizzato;

Tutto ciò premesso:

Considerati i seguenti riferimenti normativi:

- visto Regio Decreto 25 luglio 1904, n.523;
- visto l'art. 90 del Decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1977, n.616;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n.24-24228 del 24 marzo 1998;
- visti gli artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112;
- visto l'art.59 della Legge Regionale 26 aprile 2000, n.44;
- viste le LL.RR. n.20/2002 e n.12/2004;
- visto il Regolamento Regionale n.14/R del 06 dicembre 2004;
- vista la L.R. 29/12/2006, N.37 ed il relativo Regolamento approvato con DGR N. 72-13725 del 29/3/2010 e DGR N. 75-2074 del 17/5/2011;
- visto l'art. 17 della L.R. 28/07/2008, n. 23;
- visto il D.P.G.R. n.8/R del 20/09/2011 e s.m.i.

determina

di autorizzare i Signori Mari Fabrizio e Bolognesi Chiara, ai soli fini idraulici, l'esecuzione delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei relativi disegni allegati all'istanza di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le opere potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione demaniale;
2. nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
3. il soggetto autorizzato dovrà assicurare, nel caso in cui i Bollettini di Allerta Meteorologica emessi da ARPA Piemonte indichino condizioni meteo avverse, la vigilanza per predisporre eventuali tempestive misure di intervento con azioni di prevenzione per l'incolumità dei fruitori, anche attuando l'interruzione del transito. Il medesimo, al fine di evitare condizioni di pericolo, è tenuto a garantire la sicurezza stradale verso gli utenti, pertanto dovrà effettuare le valutazioni di sicurezza previste dalla Legge e conseguentemente adottare gli opportuni provvedimenti che si dovessero rendersi necessari per la sicurezza della pubblica e privata incolumità.
4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda. Al termine dei lavori l'alveo dovrà essere ripristinato in maniera tale da presentare caratteristiche di morfologiche di naturalità (quali irregolarità planimetriche del fondo), in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell'alveo stesso che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche dell'habitat originario;
5. è fatto divieto assoluto di trasportare materiali litoidi fuori alveo, di sradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, di formare accessi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi;
6. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
7. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, a decorrere dalla notifica del presente atto, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
8. L'autorizzazione è accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione concedente in relazione all'intervento, anche in correlazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua ed alle variazioni del profilo di fondo (abbassamenti od innalzamenti dell'alveo), in virtù dei quali dovranno essere adottate tutte le misure preventive ed operative previste ai fini della sicurezza del lavoro dal D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.;
9. il Committente dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Novara e Verbania, a mezzo di posta elettronica certificata, il nominativo del tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato. Ad avvenuta ultimazione, dovrà altresì inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto autorizzato ed in osservanza delle prescrizioni in Determina;
10. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua e dovrà essere garantita l'ufficiosità idraulica del corso d'acqua interessato;
11. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali

variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

12. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà eseguire, a sua cura e spese, tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia delle opere realizzate sia dell'alveo e delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

13. l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato o si renda incompatibile per ragioni di pubblico interesse. Nel caso di revoca il richiedente non potrà reclamare diritti di alcun genere;

14. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

15. durante l'esecuzione dei lavori, i professionisti incaricati, progettista e Direttore dei lavori, esperti con specifica competenza in materia ai quali compete la piena responsabilità delle scelte operative nel contesto dei dissesti esistenti, dovranno prevedere tutti gli accorgimenti tecnici specifici finalizzati alla riduzione ed alla mitigazione del rischio e dei fattori di pericolosità. Il soggetto autorizzato dovrà rigorosamente rispettare i programmi di manutenzione indicati dal progettista nel "Piano di manutenzione dell'opera";

16. prima dell'inizio dei lavori in alveo e comunque con congruo anticipo, il concessionario, dovrà contattare la Provincia di Novara, Settore Agricoltura Funzione Caccia e Pesca Parchi GEV, per concordare le modalità di esecuzione dell'intervento al fine della tutela e conservazione della fauna acquatica e l'esercizio della pesca;

17. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti norme;

di dare atto che:

- la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

La presente Determinazione viene rilasciata in fase endoprocedimentale, propedeutica al provvedimento di concessione demaniale da rilasciare ai sensi del Regolamento regionale n.14/R del 06/12/2004 e s.m.i..

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque pubbliche, al Tribunale Regionale delle acque competente per il territorio (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R., secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo a partire dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

IL DIRIGENTE (A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania)
Fto Mauro Spano'